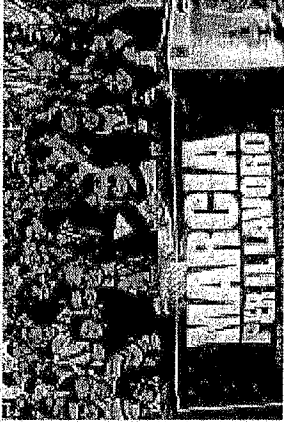


Lavoro, 40mila in piazza

Una marcia per il lavoro tra le vie della città, con discorso finale in piazza Castello dove sono saliti sul palco, uno a uno, i rappresentanti sindacali, le Rsu di tante aziende in crisi, a rischio chiusura con cassa integrazione e mobilità in corso o comunque con seri problemi: Nokia Siemens, Carrefour, Tenaris, Sea e così via. Il racconto dei lavoratori è stato raggelante: un minuzioso resoconto di migliaia di posti persi o in bilico in tutta la Lombardia, la locomotiva d'Italia. È questo il ritratto reale della "Marcia per il lavoro" che si è svolta ieri. Quarantamila i partecipanti secondo gli organizzatori, con Cgil e Cisl in prima fila. E poi tante associazioni a partire da Acli e Arci. La richiesta del corteo, un lungo serpente in partenza da Porta Venezia, è stata univoca: immediato intervento di governi ed enti locali per estendere, adeguare e allungare gli ammortizzatori sociali e politiche di sviluppo e rilancio dell'economia. Alla protesta hanno preso parte molti esponenti di primo piano e parlamentari del Pd, come Pierluigi Bersani, Rosi Bindi, Piero Fassino, Emanuele Fiano e il segretario del Prc Paolo Ferrero. (Nella foto Fotogramma un momento del corteo)



il corteo

I sindacati: si rilanciano lo sviluppo e si estendono gli ammortizzatori sociali